



il giornale dello Spinone

N° 5 - Ottobre 2007

Verso la fine del 2006, il Sig. Mauro Nerviani ha reso partecipe il Consiglio Direttivo del CISP di una lodevole iniziativa: egli ha stampato un calendario del Bracco italiano ed uno dello Spinone – assumendosene personalmente i relativi costi – destinato agli appassionati di queste razze che, come contropartita, avevano la facoltà di versare un contributo a favore della costruzione di una scuola in Tanzania (dove egli aveva già finanziato la costruzione di un asilo in memoria di suo figlio). Da parte sua il CISP aveva versato un modesto contributo – proporzionato alle sue li-

mitate risorse economiche – e si era fatto tramite per il contatto con i suoi Soci.

Siamo ora lieti di pubblicare il rapporto trasmessoci dal Sig. Nerviani di ritorno dal viaggio in Tanzania per il versamento dei fondi raccolti.

Sono certo di interpretare il desiderio di tutti gli spinonisti nel complimentarmi con lui per questa iniziativa dall'altissimo profilo umanitario e nel ringraziarlo per averci consentito di essere partecipi del suo gesto d'amore.

Il Presidente CISP
Marco Lozza

DALLA TANZANIA CON AMORE

di Mauro Nerviani

La favorevole evoluzione di un'iniziativa umanitaria che coinvolge braccofili e spinonisti.

Carissimi amici spinonisti, mi devo innanzitutto scusare per il ritardo con il quale mi appresto a fornirvi questo report sul mio viaggio in Tanzania, ma impegni pressanti ed i tempi tecnici necessari per organizzare le foto scattate non mi hanno consentito di poterlo fare prima.

Innanzitutto devo comunicarvi che l'opera inizialmente prevista di edificare una scuola per i bambini andicappati è stata nel frattempo già finanziata dal governo tanzaniano, per cui, a malincuore, ho dovuto optare per una ristrutturazione, ma anch'essa molto importante, di una vecchia missione abbandonata da circa 20 anni ma che ora è tornata molto utile e necessaria per una differente iniziativa.

La ristrutturazione di questa vec-



chia missione servirà per formare una scuola per maestre d'asilo di cui in Tanzania è molto elevata la necessità, in quanto attualmente una sola ragazza è costretta a seguire circa 130 bambini per volta. La situazione quindi non è delle più ottimali, ma l'obbiettivo è quello di poter arrivare a circa 30/35 bambini massimo per maestra.

Ho discusso di questo problema con il Vescovo di Iringa ed ho voluto

visitare la vecchia missione prima di dare il mio assenso a nome mio e di tutti voi.

Detto fatto, ho visto personalmente la vecchia missione, che ho giudicato adatta alla ristrutturazione, una serie di edifici molto grandi ma ancora molto sani sia nei muri che nella copertura. Potrete vedere e giudicare la struttura dalle

foto della pagina seguente.

In tale occasione ho consegnato a padre Alois, segretario del vescovo, la targa ricordo del CISP, affinché sia posata all'ingresso della missione.

Penso di aver fatto un'ottima scelta in quanto ritengo che l'istruzione di base data ai bambini sia molto importante, e seguirli in modo più diretto sia molto utile alla loro formazione per il futuro di loro stessi



La vecchia missione da ristrutturare

e del loro paese.

La missione si trova in una posizione geografica veramente splendida, al centro di una grande vallata ma in cima ad una collinetta che si erge con arbusti verdi e tante acacie.

Per nostra fortuna sia la luce che l'acqua sono molto vicine, arrivando ad un paesino posto alla base della collina e distanti dalla missione circa 1,5 Km. Sarà quindi molto facile e non troppo costoso arrivare a fornire i servizi necessari.

Ho consegnato quindi al Vescovo, Sua Ecc. Tarcisius una prima trancia di 15.000 US \$ che serviranno a far partire i lavori immediatamente. Ho confermato che a seconda dello stato avanzamento lavori fornirò le cifre mancanti in modo tale da poter terminare le opere in circa 18 mesi a partire da settembre 2007.

Vi ricordo che a seguito della vostra grande generosità sono stati raccolti con l'operazione calendari Bracco italiano e Spinone un totale di circa

21.000 •, cifra molto vicina ai 25.000 • necessari per terminare l'opera intera. Grazie ancora per la vostra generosità, un grazie di cuore da parte mia, da parte della mia famiglia e da tutti i bambini della Tanzania.

Il mio viaggio è poi proseguito con le visite alle opere finanziate negli anni passati, attraverso differenti villaggi pernottando ospitati con tanta generosità e simpatia nelle missioni delle Suore della Consolata, gruppo religioso a cui mi ap-

poggio per poter operare, sempre attraverso la SOS ONLUS di Padova, in Tanzania.

I villaggi visitati sono stati: Mbangala (dove ho finanziato personalmente il primo asilo costruito in memoria di mio figlio) poi Iringa, quindi Kibao, Kilimaewa, Tosamagan-ga, Tagamenda.

L'accoglienza dei bambini è sempre stata festosa ed emozionante, e devo confessare che, nel vedere tutti questi bimbi che vogliono dare e soprattutto avere un po' di affetto,

la commozione ed i sentimenti più forti e più veri che avevo dentro spesso e volentieri si sono trasformati in un piano liberatorio, che in ogni caso mi ha reso felice ed orgoglioso di poter fare assieme a voi tanto bene per queste splendide creature.

Potrei scrivervi per molte ore di questo mio viaggio, potrei scrivervi della infelicità, della povertà, e della grande dignità umana di questo splendido popolo, potrei scrivervi del centro per malati di AIDS



La consegna della targa a padre Alois, segretario del Vescovo.

www.continentalidaferma.it
www.giornaledellospinone.it

che ho visitato, di questi poveri esseri umani che tanto soffrono. Potrei raccontarvi per ore della grande umanità e disponibilità dei missionari e delle missionarie che operano con grande abnegazione in questo paese, ma occorrerebbero troppe pagine e comunque non voglio tediarvi oltre. Per finire il mio viaggio, ho trascorso gli ultimi tre giorni al mare, in

un alberghetto discreto ma accogliente. Tutto il gruppo (eravamo in dieci partecipanti) ha potuto finalmente lavarsi come si deve, riposare un po' (il viaggio è stato veramente stressante ed impegnativo), dormire in un letto comodo ma tutti indistintamente con la mente al ricordo di una avventura davvero affascinante ed appagante. Vi allego a questo punto qualche

Dalla Tanzania con amore(Pagina 3 di 3)

foto scattata nelle varie località e qualche istantanea significativa di donne e bambini della Tanzania. Grazie per avermi dedicato un po' del vostro tempo, grazie agli spinonisti ed ai cinofili tutti che mi hanno aiutato e consentito il cammino dell'amore verso i bambini della Tanzania. Con affetto e gratitudine.



Orfanotrofio di Iringa: danza in onore dei benefattori



Asilo nido di Iringa



Asilo di Mbagala, il primo costruito in memoria di mio figlio.